

E questa è la terza volta è stà facto. Et cussi vene zoso Pregadi a hore 2 di note.

*Scurtinio di provedador zeneral in campo.*

Sier Andrea Trevisan el cavalier, consier, qu. sier Tomaso procurator . . . . .	54.122
Sier Hironimo Contarini, fo provedador zeneral a Treviso, qu. sier Francesco . . . . .	64. 115
Sier Piero Bernardo, è di Pregadi, qu. sier Hironimo . . . . .	7. 176
Sier Cristofal Moro, fo provedador zeneral in campo, qu. sier Lorenzo . . . . .	50. 121
Sier Zacaria Dolfin savio dil Consejo, qu. sier Andrea . . . . .	45. 133
Sier Zorzi Emo, fo provedador zeneral in campo, qu. sier Zuan cavalier . . . . .	49. 130
Sier Piero Marzelo, fo provedador zeneral in campo, qu. sier Giacomo Antonio cavalier . . . . .	81. 93
Sier Francesco Falier, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Piero . . . . .	68. 113
Sier Domenego Contarini, è capitano a Padova, qu. sier Mafio . . . . .	86. 92

309. *A dì 6, la mattina.* Nulla fu da conto, *solum* se intese, eri l' orator dil Papa domino Petro Bibiena esser pejorato grandemente, sichè avrè perso la virtù, et questa note eredeva dovesse morir; sichè li medici di lui poca speranza hanno di vita. El qual feva bon officio con letere al Papa per questa terra acciò seguisse l' acordo; et si ammalòe da dolor vedendo le cosse andar in longo, et che di necessità turchi veniva in Italia, et *maxime* quando in Colegio li fo lecto la lettera da Constantinopoli dil baylo, di l' orator ch' el Signor mandava in questa terra, ebe gran dolor. È molto Mio amico; prego Idio li doni la sua sanità. A Roma è molti zorni non è stà scripto per la Signoria nulla.

*Di Padoa, fo letere.* A l' usato zercha danari. Et non voglio restar di scriver, come vidi *letere di sier Domenego Contarini capitano, di 5.* Scrive, eri vene da lui in palazo el capitano zeneral, el qual li disse uno caso molto crudel seguito li in Padoa, che par che uno suo homo d' arme menasse via una zovene, e condotta in la sua casa, li tolse certli danari l'avea e la descopò, et la sepeli dove stava li cavalli, et li ditti cavalli mai riposava. *Unde*, el signor l' ha fato piar, et trovato il corpo sepolto in uno saco in ditta stalla, e doman si tien lo farà squartar. El qual homo d' arme è di nation veronese, nominato . . . . .

*Di Friul, letere al solito dil locotenente e provedador Vituri, di 4.* Come i nimici se ingrossano molto, sichè dubitano assai; con altri avisi et relatione zercha i nemici, *ut in litteris.* Et per Colegio fo scritto a li Baioni, erano a Uderzo, vadino a Udene.

Et poi intrato li Cai di X, parlono in materia turchescha, et dato una vesta di veludo, pelo di Lion fodrà di panno scarlatin over casaca et ducati 10 a uno homo di l' orator turcheseo qual lo spaza a Ragusi con uno gripo, e de li a Constantinopoli con letere al Signor de importantia. Et fo terminato far Consejo di X, con la prefata zonta.

Et a vespero vene nova, per la venuta di domino Sancto Barbarigo, come la galia Capella con sier Antonio Zustinian dottor, stato orator a Constantinopoli, era zonta a di 4 a hore 5 sabato a Pyran; sichè laudato sia Dio, è zonto in loco sicuro, che molto di lui se dubitava.

*Dil prefato orator, letere a la Signoria.* Dil suo zouzer li, qual ha scosso grandissima fortuna a San Strati, dove lassò sette compagni in terra, e questo fo a di 13 Novembrio. Et come, *gratia Dei*, si prevalse la galla di la fortuna, e si salvò a Schyros, dove è stato zorni 46 per non aver tempo da levarsi. Et poi navegando è zonti li a Pyran, et volendo venir via in barca, quelli di la galia mai ha voluto, dicendo loro medemi voleno condurlo in questa tera, poi non voleno star più fora, et fono armati per mesi 6, et sono stati mesi . . .; sichè non hanno pur voluto el toy le so robe di la galia e le mandino de qui.

Et per Colegio li fo scritto facesse il tutto a non venir qui con la galia, e la resti li in Istria, e lui vegni con barche.

In questa sera zonse sier Piero Balbi savio dil Consejo stato a Padoa, qual ave licentia di repatriar per il Consejo di X, et si risente, ha grandissimo cataro et starà qualche di in casa.

L' orator dil Pontifice, come ho dito, stà malissimo. Questa note si confesso, e questa mane comunicoe. Io fui a visitarlo, sta malissimo; la virtù manca, pur con stilati si mantien. L' orator di Franza episcopo di Aste lo vene a visitar; apena li potè parlar, sichè è in grandissimo pericolo.

*A dì 7, la mattina.* Nevegò molto forte e con gran vento. Et in questa mattina per tempo introe in li do Castelli la galia di sier Hironimo Capello sopra-comito, stato con l' orator nostro a Constantinopoli, et vene di longo per mezzo le Colòne. L' orator andò a casa, et fu per il Colegio mandato a far comanda-